

## LA PAROLA OGNI GIORNO

3/11/2020

Don Dario

Buongiorno a tutte, buongiorno a tutti, buon martedì 3 novembre. Il Vangelo di oggi è secondo Giovanni, capitolo 12, versetti 44-50.

### VANGELO GIOVANNI 12,44-50

*In quel tempo il Signore Gesù esclamò: "Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me".*

Dobbiamo riconoscere che il Vangelo di Giovanni è attraversato da una altissima tensione contemplativa, ed è particolarmente attento alla relazione tra Gesù e il Padre. Nei vangeli sinottici (Marco, Matteo, Luca) Gesù annunzia in modo particolare il Regno, questo Regno che è presente, che viene, che è in mezzo a noi.

In Giovanni il Regno prende un nome particolare, il Regno si chiama Padre e continua rimandare lui. Mi viene da sorridere pensando al nostro mondo pieno di persone che stanno bene se sono al centro dell'attenzione, e Gesù che continua a dire: il centro non sono io, è il Padre, e rimanda al Padre. Io sono la luce, e in effetti la luce non la vedi allo stato puro, la luce si rivela perché illumina qualcosa, lui vuole illuminare il Padre.

E noi dobbiamo stringerci sempre di più a Gesù sapendo che questo movimento ci porta al Padre.

Non trovo esempi migliori che la preghiera del Padre nostro, sono le parole di Gesù radicate nella tradizione ebraica, e quindi noi in Gesù siamo rivolti al Padre.

È il Padre il punto di arrivo di tutta la nostra vita, il punto di partenza e il punto di arrivo. Ed è commovente vedere Gesù così rapito da questa relazione da dire: *chi vede me vede il lui*. Potremmo fare una battuta, se Gesù è tutto suo Padre, nel senso più bello del termine.

Quindi io auguro a tutti voi di gustare in modo particolare proprio la preghiera del Padre nostro, dirla in questa prospettiva, sono le parole di Gesù rivolte a lui, e noi entriamo nello Spirito in questa meraviglia.

San Giovanni evangelista è un grandissimo contemplativo, che ci aiuti ad entrare sempre di più, per la nostra misura, in questa squisita contemplazione.

Buona giornata.